

ECONERRE - Via Emilia a tutta "SPAC"



Tre le business combination, due industriali e una finanziaria, che portano in Borsa piccole e medie società con le Special Purpose Acquisition Company di investitori orientati a economia reale

In quattro lettere c'è una nuova via per arrivare, velocemente, alla **quotazione in Borsa** per le aziende che dimostrano di avere alto potenziale di crescita e orientamento deciso verso l'internazionalizzazione.

Due caratteristiche che attirano gli investitori e in particolare le **Spac**, le **Special Purpose Acquisition Company**, che oramai da qualche anno sono entrate nel sistema finanziario italiano dimostrando di avere una grandissima capacità di investimento, unita all'attenzione ai piani industriali che piace anche in Emilia-Romagna, tanto che sono già tre le business combination, le quotazioni in Borsa attraverso il sistema offerta dalle Spac.

La **Special Purpose Acquisition Company (SPAC)** è un **veicolo di investimento** appositamente costituito con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei propri strumenti finanziari sul mercato ("IPO"), generalmente azioni ordinarie con abbinati gratuitamente *warrant*, le risorse finanziarie necessarie e funzionali al fine di acquisire e/o fondersi ("*Business Combination*") con una singola società operativa non quotata (la "*Target*") che si ritrova automaticamente quotata in Borsa.

In Emilia-Romagna, sono a un passo dal closing la business combination tra la **Spac Glenalta** e la **CFT di Parma**, tra la **Spac Crescita** e la **Cellular Line di Reggio Emilia**. Novità è la **Spac** creata da Corrado Passera, che si chiama **Spax**, ed entra nella Banca Interprovinciale di Modena.

Questi tre casi aprono le porte a nuove operazioni già nel 2018.

La quotazione "via Spac" è infatti una concreta via verso nuovi assetti societari nelle aziende di famiglia (anche nei passaggi generazionali) e nelle piccole e medie imprese che hanno bisogno di capitali per crescere come avviene alla CFT di Parma che ancora prima della piena efficacia della business combination ha messo a segno due nuove acquisizioni.



Silvio Marengo, Stefano Malagoli, Gino Lugli, Luca Giacometti - Glenalta Food

Glenalta Spac ha autorizzato **CFT**, società target della business combination approvata dall'assemblea di Glenalta lo scorso 19 aprile, a procedere all'acquisizione del 51% di Packaging del Sur SL (PKS) per un corrispettivo di circa 4 milioni. L'acquisizione della società spagnola segue quella, appena conclusa, della ADR di Sala Baganza nel parmense. Adr ha registrato nel 2017 ricavi per circa 6 milioni, un Ebidta "adjusted" di circa 0,8 milioni e ha una pfn "adjusted" di circa -1,7 milioni di euro. Glenalta Spac è una Special Purpose Acquisition Company, costituita il 22 maggio 2017 e quotata meno di due mesi dopo, il 19 luglio, promossa da Luca Fabio Giacometti, Gino Lugli, Stefano Malagoli, Silvio Marengo, Lorenzo Bachschmid e Dario Di Iorio. Il gruppo CFT, guidato dall'amministratore delegato Alessandro Merusi e dal presidente Roberto Catelli, ha chiuso il 2017 con ricavi consolidati pro-forma di 200 milioni di euro, di cui il 90% generati all'estero, con un Ebidta di circa 19,7 milioni e un debito finanziario netto di circa 30 milioni. I dipendenti sono quasi 600 e dal 1945 il focus è sulle macchine e tecnologie per l'industria alimentare. La quotazione di CFT è attesa entro luglio.



Il team di Crescita

La prima business combination annunciata nel 2018 è quella della **Spac Crescita** che porterà in Borsa, sempre entro l'estate, la **Cellular Line** di Reggio Emilia, marchio al top nel settore della telefonia e tecnologie collegate. **Crescita** è la Spac promossa da **Massimo Armanini, Cristian D'Ippolito, Marco Drago, Carlo Moser, Antonio Tazartes** e **Alberto Toffoletto** (attraverso **Crescita Holding srl**) e **Dea Capital spa**, che è stata quotata all'**Aim Italia** lo scorso marzo dopo aver raccolto **130 milioni di euro** dagli investitori. Tra questi ultimi oggi **Nextam Partners sgr** possiede il 7,5% e **Banca Imi** il 6%.

Oggi **Cellular Italia**, tramite **Ginetta spa**, è controllata dal fondo **L Catterton** (nato dalla fusione tra L Capital e Catterton alla quale sono state passate le partecipazioni dei rispettivi fondi) e partecipato da **Motion Equity Partners** e **DVR Capital** e dalle famiglie fondatrici **Foglio** e **Aleotti**. A valle della business combination, il capitale di Cellular Italia farà capo per il 13% ai fondi, per il

15% ai fondatori e per circa il 9% ai manager. I fondi saranno soggetti a un lock-up di 18 mesi, i fondatori di 24 mesi e i manager di 36 mesi. L'ampia gamma di prodotti a marchio Cellularline è commercializzata in oltre 60 paesi e circa il 50% dei volumi di vendita nel 2016 è stato generato all'estero. Il gruppo Cellular ha chiuso il 2016 con 164,5 milioni di euro di valore della produzione consolidato e un Ebidta di 38,4 milioni, mentre a fine settembre 2017 il debito finanziario netto era di 66,6 milioni. Nel triennio 2014-2016 il valore della produzione del Gruppo Cellular è cresciuto a un tasso composto annuo del 6,9%, generando un cash flow operativo cumulato di 103,5 milioni con un margine di Ebidta del 23%.

La novità è la prima business combination con una Spac che opera nel mondo finanziario.



A tempo di record dal momento della quotazione all'Aim a inizio febbraio, **Spaxs**, la Spac promossa da **Corrado Passera** (primo a destra nella foto a lato) ha annunciato questa mattina la business combination con **Banca Interprovinciale spa**, piccolo istituto commerciale modenese con cinque filiali nelle province di Bologna e Modena di proprietà di imprenditori e privati emiliani, attivo dal 2009 nel segmento delle Pmi con un totale attivo di circa 1 miliardo di euro e un patrimonio netto di circa 60 milioni di euro. La nuova banca sarà guidata da Corrado Passera che assumerà la carica di amministratore delegato e sarà affiancato da un gruppo di manager e professionisti di grande esperienza. Con il progresso dell'operazione, Spaxs detiene già intorno al 98,3% di Banca Interprovinciale. L'obiettivo di Passera, che ha promosso la Spac con Andrea Clamer (ex Banca Ifis) attirando una raccolta tra gli investitori di 600 milioni, è rendere operativo il progetto nel secondo semestre di quest'anno.

La prossima business combination emiliano romagnola è già in fase di gestazione e potrebbe essere annunciata entro l'estate. I veicoli speciali di investimento che a Piazza Affari hanno raccolto già 3,5 miliardi di euro per 25 ipo, di cui 10 hanno già trovato la pmi target e fatto la business combination.

Per capire meglio cos'è e come funziona una Spac, **guarda la video intervista a Giovanni Cavallini**, per quasi 20 anni amministratore delegato del gruppo Interpump di Reggio Emilia e fondatore nel 2013 di una tra le primissime SPAC attive in Italia: Industrial Stars of Italy.

Stefano Catellani

ECONERRE
ECONOMIA EMILIA-ROMAGNA

Direttore responsabile: Claudio Pasini. Segreteria di redazione c/o Unioncamere
Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna (BO) - Tel. 051 637 70 26 - Fax. 051 637 70 50 - Email: comunicazione@rer.camcom.it
"Econerre-economia Emilia-Romagna" (Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6285 del 27 aprile 1994 - Iscrizione ROC - Registro Operatori Comunicazione n. 26898)